

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4496 del 04/12/2018 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2018/4637 del 04/12/2018

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ADOZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER GLI ANNI 2019-2021

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Firmatario:** MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

  

**Responsabile del procedimento:** Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Viste:

~  
la L.R. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" che istituisce l'Agenzia, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e, in particolare l'art. 21 comma 6, lett. b) che stabilisce che il Direttore dell'Agenzia proponga il Piano annuale delle attività alla Giunta Regionale per l'approvazione previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi impartiti dalla Giunta medesima;

~  
la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale l'Agenzia regionale di protezione civile è stata ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e alla stessa è stata assegnata la gestione delle nuove attività individuate nell'art. 19 della medesima legge regionale;

~  
la L.R. 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici", che, modificando l'art. 19 della l.r. 13/2015, dispone che L'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente:

- 0 alla progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
- 0 all'esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- 0 alla realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.

In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale.

La L.R. 1 agosto 2017, n. 18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" che disciplina l'affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna dei beni mobili ed immobili agli enti sub-regionali, tra i quali figura l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia:

- assume la gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
- assume autonomia patrimoniale;
- effettua la presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
- acquisisce, i mezzi di trasporto e le attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, a titolo gratuito, nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano, previa individuazione dei singoli beni, distinti per categorie, con specifica determinazione del dirigente regionale competente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 10 (Disciplina dei beni regionali - Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11);
- acquisisce la proprietà, a titolo gratuito, dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione

previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province.

~  
la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 luglio 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";

~  
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 27 luglio 2015, con la quale la Giunta approva le modifiche al Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, adottate con Determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015; ~ la l.r. 30 luglio 2015 n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che al Titolo II dispone sull'attribuzione di nuovi compiti all'Agenzia ed all'art. 19 rinomina l'Agenzia in Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e ne riordina le funzioni amministrative;

~  
la DGR n. 2185 in data 21/12/2015 recante: "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale;

~  
la DGR n. 2189 in data 21/12/2015 recante "linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

~  
la DGR n. 2230 in data 28/12/2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana";

- ~ la DGR n. 270 in data 29/02/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- ~ la DGR n. 622 in data 28/04/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- ~ la DGR n. 1681 in data 17/10/2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015.

Visto in particolare l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Agenzia, che disciplina le modalità di pianificazione e controllo delle attività dell'Agenzia e, in particolare, la predisposizione del Piano delle attività;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'adozione della proposta di Piano annuale delle attività per il triennio 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, allegato 'A' parte integrante alla presente determinazione;

Dato atto che tale proposta dovrà essere trasmessa alla Giunta Regionale per l'approvazione, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa;

d e t e r m i n a

1. di adottare, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005 e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, la proposta di Piano annuale delle attività per gli anni 2019-2020-2021 dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui all'allegato "A", unito alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di sottoporre la presente determinazione, e la proposta di Piano ad essa allegata, all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione del parere della competente Commissione Assembleare;
3. di rinviare ad una propria successiva determinazione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, l'approvazione del Programma operativo (P.Ope) dell'Agenzia.

Maurizio Mainetti

## ALLEGATO A

### PIANO DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2019-2021 DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'art. 21, comma 6, lett. b) della L.R. 1/2005, di seguito indicata come Legge istitutiva, dispone che il Direttore dell'Agenzia "propone alla Giunta che acquisisce il parere della competente Commissione consiliare il piano annuale delle attività, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi dalla medesima formulati e adotta i conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia regionale";

l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, di seguito indicato come Regolamento, per la parte ancora vigente, a seguito delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, dispone che "Annualmente, nell'ambito dei finanziamenti a tale scopo previsti dal bilancio regionale, le linee generali di attività e gli obiettivi prioritari dell'Agenzia sono indicati nel Piano annuale delle attività proposto, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettera b), della legge istitutiva, dal Direttore alla Giunta regionale, che lo approva previa acquisizione del parere della competente Commissione assembleare".

L'applicazione di tali disposizioni deve, oggi, necessariamente essere armonizzata con le norme contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 (e principi contabili collegati) "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che, in merito al bilancio di previsione, ne dispone la previsione triennale ed il contestuale carattere autorizzatorio sul triennio. La previsione pluriennale delle attività da svolgere è, altresì, contenuta nelle norme che disciplinano l'appalto di lavori e l'acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" ove viene disposto che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Si ritiene, pertanto, necessario presentare un piano delle attività con previsione sul triennio 2019-2021.

#### I. PREMESSA

L'organizzazione e la mission dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è definita dalle norme che di seguito si riassumono:

- L. R. n. 1/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- L.R. n. 16/2017 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici", il cui art. 30 modificando l'art.

19 della l.r. 13/2015, dispone che L'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente:

- alla progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
  - all'esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
  - alla realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.
  - In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale.
- L.R. n. 18/2017 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", art. 16 che disciplina l'affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna dei beni mobili ed immobili agli enti sub-regionali, tra i quali figura l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia:
    - assume la gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
    - assume autonomia patrimoniale;
    - effettua la presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
    - acquisisce, i mezzi di trasporto e le attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, a titolo gratuito, nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano, previa individuazione dei singoli beni, distinti per categorie, con specifica determinazione del dirigente regionale competente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 10 (Disciplina dei beni regionali - Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11);
    - acquisisce la proprietà, a titolo gratuito, dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province.

Attualmente l'organizzazione dell'Agenzia è strutturata in una Direzione ed in 8 Servizi, di cui 3 hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali - attualmente coincidenti con il territorio provinciale, (Area Affluenti Po, Area Reno e Po di Volano, Area Romagna); 2 gestiscono, in modalità trasversale, attività centrali e, contestualmente hanno competenze direttamente sugli Ambiti territoriali (Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza ); 3 gestiscono attività a livello centrale in coordinamento con gli altri Servizi dell'Agenzia (Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato, Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio, Servizio affari giuridici e contratti).

## II. CONSUNTIVO PRINCIPALI INTERVENTI 2018

### A. RICOGNIZIONE GENERALE

Sul fronte dell'allertamento è da evidenziare il grande sforzo organizzativo per la continuità operativa del nuovo sistema di allertamento che dal 1 gennaio è passato in fase definitiva con l'aggiornamento sia dell'interfaccia che delle procedure e soglie.

In particolare (dati al 30 novembre) sono stati emessi 184 Bollettini di Vigilanza; 119 Allerte Meteo-Meteorologiche-Idrauliche e 108 Bollettini Valanghe.

Sul fronte emergenze l'Agenzia, nel 2018, è stata impegnata nella prosecuzione della gestione degli eventi di Novembre e Dicembre 2017 (Neve, Distacchi elettrici e allagamenti comune Brescello).

Per il 2018 si sono gestiti 4 eventi di livello regionale nel periodo di febbraio-marzo (neve, piene di fiumi, distacchi generali di elettricità) e altrettanti eventi in ottobre e novembre con le piene di numerosi corsi d'acqua ed eventi meteo marini; il periodo estivo ha visto la gestione sia locale che regionale di emergenze dovute a danni da trombe d'aria e temporali.

Nei mesi di maggio e giugno si è svolto il collaudo della diga di Mignano con supporto operativo e comunicativo dell'Agenzia.

Particolare attenzione va posta:

- alla gestione dell'emergenza di impatto nazionale relativa all'esplosione il 06.08.2018 di una autocisterna che trasportava GPL sulla A14;
- alla gestione del disinnesco di un ordigno bellico su comune di Bologna il 8 Aprile che ha visto il blocco parziale della viabilità per diverse ore;
- alla gestione del rientro non controllato sulla Terra del Satellite cinese Tiangong 2.

Dal 1 luglio al 30 settembre, come previsto nel modello di contrasto agli incendi boschivi (AIB), è stata garantita l'attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente istituita presso l'Agenzia con aperture straordinarie per i giorni festivi di luglio e agosto.

Si è partecipato all'emergenza di rilevanza nazionale in Veneto con l'invio di volontari e funzionari a supporto di comuni nel bellunese fra fine ottobre e inizio novembre.

Per la gestione degli eventi e del sistema di allertamento sono state garantite 30 giornate di aperture straordinarie.

Presso la sala operativa, come negli anni passati sono state accolte 2 studentesse per i progetti di alternanza scuola lavoro.

Altre attività da rilevare:

- concessi finanziamenti ai sensi degli artt.8, 9 e 10 della L.R n. 1/2005 per complessivi € 8.896.730 per la realizzazione di n. 168 interventi urgenti finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio;

- concessi contributi per autonoma sistemazione dei nuclei famigliari sgomberati dalla propria abitazione a seguito di eventi calamitosi in applicazione della Direttiva approvata con DGR 1068/2015 e DGR 18/2017 per complessivi € 76.991;
- concessi contributi per il programma di potenziamento delle strutture di protezione civile per complessivi € 4.015.100,00 per la realizzazione di n. 41 interventi, revisione delle procedure di allertamento regionale, campagna estiva antincendio boschivo, potenziamento del volontariato di protezione civile;
- progetto europeo Life Primes;
- la quinta edizione della Settimana regionale della protezione civile;
- il supporto alla campagna nazionale “Io non rischio” - che quest’anno ha visto la presenza del Presidente del Consiglio a Bologna;
- la partecipazione all’evento Remtech di Ferrara in settembre.

## **SINGOLE TEMATICHE**

### **EVENTI CALAMITOSI DI RILEVANZA NAZIONALE**

**Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 24, 25, 29 luglio il 6 e il 10 agosto 2017.** A seguito degli eventi che si sono verificati tra giugno ed agosto 2017 ed in particolare nel periodo tra il 25 e 29 giugno e nelle giornate dell’11 luglio 2017, il 24-25, 29 luglio, il 6 e il 10 agosto, caratterizzati da fenomeni temporaleschi associati a grandinate e venti violentissimi, che in alcuni casi hanno interessato più volte lo stesso territorio, la Regione ha inoltrato al Governo la richiesta di stato di emergenza il 19/07/2017, integrata successivamente il 05/09/2017; tale richiesta è stata riconosciuta per i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017 con uno stanziamento di € 2.550.000,00. Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l’Ordinanza n. 511 del 07 marzo 2018 con la quale è stato nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l’emergenza con il compito di predisporre, entro 30 gg dalla data di pubblicazione dell’Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- il 20 giugno 2018, con Decreto n. 82, il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio per complessivi € 2.377.112,49 di cui € 2.326.983,12 per n. 66 interventi e € 50.129,37 per i rimborsi ai sensi del D. Lgs. 1/2018 per l’impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione;
- il 18 ottobre 2018 con Decreto n. 154 il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio per complessivi € 172.887,51 per n. 9 interventi.

### **Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'8 al 15 dicembre 2017**

A seguito degli eventi che hanno interessato il territorio regionale dall'8 al 15 dicembre 2017 la Regione ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza che è stata riconosciuta, per i territori delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena, con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, integrata con Deliberazione del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2018.

Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 503 del 26 gennaio 2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e l'ordinanza n. 531 del 11 luglio 2018 che recepiva le proposte della Regione per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del D. Lgs. 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per il contributo di autonoma sistemazione oltre ad alcune disposizioni procedurali in merito ad alcune deroghe a specifiche disposizioni normative.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- in data 19 aprile 2018 con Decreto n. 48 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile - primo stralcio contenente – importo complessivo € 7.888.342,39 di cui € 7.881.731,45 per n. 177 interventi e € 6.610,94 le attività dell'esercito impiegato in fase emergenza;
- in data 4 luglio 2018 con Decreto n. 95 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile - secondo stralcio – importo complessivo € 1.683.457,61 per n. 25 interventi;
- in data 31 ottobre 2018 con Decreto n. 166 il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile - terzo stralcio importo complessivo € 300.000,00 per oneri straordinari per il personale impegnato nelle attività connesse all'emergenza, per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e per i rimborsi ai sensi del D. Lgs. 1/2018 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento, ai sensi e per gli effetti dell'art 24 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, il Quarto stralcio del Piano degli interventi contenente n. 17 interventi per € 3.178.200,00.

### **Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 2 febbraio al 19 marzo 2018**

A seguito degli eventi che hanno interessato il territorio regionale dal 2 febbraio al 19 marzo 2018, la Regione ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza che è stata riconosciuta per i territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna; con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018 è stato disposto un primo stanziamento di risorse pari a € 9.500.000,00. Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 533 del 19 luglio 2018 con la quale ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro

30 gg. dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile - Primo Stralcio è stato approvato con Decreto del Commissario delegato n.125 del 02/8/2018 e contiene n. 200 interventi per € 9.050.000,00 (di cui 118 per € 3.479.000,00 sono contributi per le spese neve e attività di contrasto al gelicidio e n. 82 per € 5.571.000,00 per interventi urgenti).

Sono inoltre accantonate nel presente Piano, risorse pari a € 450.000,00 per il riconoscimento degli oneri:

- per il Contributo Autonoma Sistemazione
- per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza
- per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale
- per i rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n° 1, per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Il Commissario delegato ha inviato al Dipartimento di Protezione civile:

- in data 19 novembre 2018 la rimodulazione del piano degli interventi primo stralcio che riguarda la copertura degli oneri di assistenza alla popolazione sostenuti dai Comuni durante la fase emergenziale, un nuovo intervento e alcune modifiche agli interventi del Piano per l'approvazione;
- in data 20 novembre 2018 la richiesta di ulteriori risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 ed una specifica proposta di interventi per complessivi € 8.621.840,00.

### **Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018**

A seguito degli eventi che hanno interessato il territorio regionale dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 la Regione ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza che è stata riconosciuta con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018 con un primo stanziamento di risorse pari a € 1.500.000,00. Successivamente il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 con la quale nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 20 gg. dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

La bozza di piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - Primo Stralcio, predisposta dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con il concorso degli enti e soggetti attuatori è stato inviato al Dipartimento per l'approvazione.

La bozza di Piano di importo complessivo pari a € 1.500.000,00 prevede n. 40 interventi urgenti per la rimozione delle situazioni di rischio e interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi per € 1.407.000,00, oltre all'accantonamento di € 93.000,00 per il riconoscimento dei rimborsi per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza.

### **Legge 61/1998, L.R. 24/1998, OCDPC 83/2013 - Corniglio**

A seguito della frana verificatasi in comune di Corniglio, che aveva provocato ingenti danni e la conseguente necessità di intervenire sulle attività produttive danneggiate, distrutte e che si erano dovute delocalizzare, il D.L. 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modifiche in Legge 30 marzo 1998, n. 61, ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di contrarre mutui con oneri a carico dello Stato per fronteggiare l'emergenza. La Giunta regionale, in attuazione alla Legge regionale n. 24 del 3 luglio 1998 e nei limiti di concessione di finanziamento di cui al citato D.L. n. 6/98, ha assegnato e concesso con delibera n. 1398 del 30 luglio 1999 al Comune di Corniglio una somma pari a lire 10.500.000.000 (pari ad euro 5.422.797,44) destinata all'erogazione di contributi a favore delle imprese. Successivamente, non sussistendo più in capo all'impresa beneficiaria i requisiti previsti dal decreto legge sopra citato, il Comune ha revocato il contributo. Le citate risorse pari a € 5.422.797,44, secondo quanto previsto dall'art. 23 sexies del DL in oggetto, sono state utilizzate, d'intesa con il Dipartimento di protezione civile per interventi conseguenti ad altri eventi calamitosi ed in particolare per l'assegnazione di contributi alle imprese agricole danneggiate dagli eventi calamitosi del periodo marzo-aprile 2013 di cui alla DGR1631/2013.

Successivamente il Comune di Corniglio ha accertato le economie risultanti dall'erogazione dei contributi agli aventi diritto per un ammontare complessivo di € 2.494.797,44, proponendo il riutilizzo per interventi di messa in sicurezza del territorio comunale vessato da dissesti idrogeologici.

La Regione, previa intesa del Dipartimento di Protezione Civile, con DGR n.1405 del 03/09/2018, ha approvato il Piano degli interventi di messa in sicurezza del territorio comunale di Corniglio" per un importo complessivo € 2.494.792,44 per n.10 interventi.

**Crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio regionale.** A seguito della dichiarazione di stato di crisi regionale, con Decreto n. 103/2017, la Regione ha inviato al Governo la richiesta di stato di emergenza nazionale. Il Consiglio dei Ministri, con Deliberazione del 22 giugno 2017, ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio delle Province di Parma e di Piacenza, stanziando € 8.650.000,00. Il Capo Dipartimento di Protezione Civile, con successiva OPCM n. 468 del 21 luglio 2017, ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre con immediatezza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile elaborato dall'Agenzia con il concorso di tutti gli Enti attuatori.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 18/08/2017 ha, pertanto, inviato al Governo la richiesta di estensione dello stato di emergenza nazionale ai territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Il Consiglio dei Ministri, con Deliberazione del 15 settembre 2017, ha dichiarato l'estensione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini, in conseguenza della crisi idrica in atto, assegnando risorse per € 4.800.000,00.

In data 9 agosto 2017 con decreto n. 149 e in data 13/11/2017 con decreto n. 178 sono stati approvati il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e la Rimodulazione per i territori delle province di Piacenza e Parma per importo complessivo pari a di cui 8.567,774,18 per n. 80 interventi e € 82.225,82 per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario

In data 29/03/2018 con decreto n. 32 è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per importo complessivo di € 4.800.000,00 di cui € 4.733.308,68 per n. 68 interventi e € 66.691,32 per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario.

**Concessione di contributi a privati e attività economiche produttive – Legge n°208/2015.** La Legge n° 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità - commi 422-428, art. 1) ha previsto la concessione di contributi per il ripristino dei danni derivanti da eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, a favore dei soggetti privati e delle attività economiche-produttive, già oggetto di ricognizione dei fabbisogni dei danni come previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d) della L. 225/1992, con uno stanziamento nel limite massimo di 1.500 milioni di euro sull'intero territorio nazionale.

Con **Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016** sono state individuate le risorse e definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015 sul territorio nazionale. Per la Regione Emilia-Romagna, con la successiva **Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 374 del 16 agosto 2016**, sono state definite le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi ai soggetti privati e attività produttive.

Successivamente con la **Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018**, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 213 del 13/09/2018, sono state attivate le procedure per il riconoscimento dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive relativamente agli eventi calamitosi che hanno colpito in particolare il territorio della Regione Emilia-Romagna nel 2016 e 2017, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata completata la ricognizione dei fabbisogni. Nello specifico, le emergenze coinvolte sono relative a:

- ✓ eventi verificatisi nel periodo 27 febbraio - 27 marzo 2016 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 351/2016)
- ✓ eventi verificatisi nei mesi di giugno-luglio-agosto 2017 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 511/2018)
- ✓ eventi verificatisi nei giorni 8-12 dicembre 2017 (ricognizione fabbisogni ai sensi OCDPC n. 503/2018)

Sono in corso, con il supporto ed il coordinamento dell'Agenzia ed a cura delle Amministrazioni Comunali, le procedure di raccolta e validazione della documentazione di spesa relativa agli interventi di ripristino effettuati dai soggetti beneficiari del contributo, da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'erogazione degli importi spettanti.

Per quanto riguarda il bando relativo alle attività produttive la Regione ha individuato quale Organismo istruttore delle domande di contributo, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, avvalendosi a tal fine della società Eret Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 544 del 18 settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 244 del 26 settembre 2018, in attuazione della sopra citata deliberazione, definisce le disposizioni operative per l'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi ai titolari delle attività economiche e produttive relativamente agli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna.

## **EVENTI CALAMITOSI DI RILEVANZA REGIONALE**

Nel corso del 2018 il Presidente della Giunta Regionale con proprio Decreto n. 127 del 09 agosto 2018, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 1/2005, sulla base dell'Istruttoria tecnica e proposta dell'Agenzia ha adottato la "Dichiarazione dello stato di crisi regionale per il gravissimo incidente stradale con incendio ed esplosioni verificatosi il giorno 6 agosto 2018 nel Comune di Bologna".

### **L'INTERVENTO DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE E LE ALTRE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA E LA NEVE (GENNAIO 2017) IN ITALIA CENTRALE**

Relativamente all'intervento in supporto alla popolazione colpita dal sisma agosto e ottobre 2016, è proseguita l'attività di collaborazione in particolare con i Comuni di Caldarola (MC), Visso/Ussita (MC) e Crognaleto (TE).

Con il Comune di Caldarola è stata siglata la convenzione per il finanziamento del nuovo municipio a seguito della quale il Comune ha attivato sia la progettazione che la gara per l'individuazione dell'operatore economico; l'inizio dei lavori è previsto per il mese di dicembre. Si ricorda che a Caldarola sono ancora presenti alcuni moduli abitativi della colonna mobile che restano a disposizione della struttura temporanea del COC.

Il 21 settembre 2018 a Tottea di Crognaleto (TE) è stata inaugurata la Scuola Appenninica "San Giovanni Battista de La Salle", complesso scolastico che accoglierà le classi della materna e delle elementari, una struttura modello, antisismica e tecnologicamente all'avanguardia, realizzata grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna attraverso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile oltre che dell'importante quota dei fondi versati nel conto corrente unico dedicato alla raccolta fondi per aiutare i territori colpiti. Il Servizio Area Romagna ha curato il progetto ed ha espletato la gara per l'affidamento dei lavori, aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese fra TRE C COSTRUZIONI s.r.l. di Crognaleto, D.G.L. s.n.c. di Cellino Attanasio (TE) e CLIMAMBIENTE s.r.l. di Giulianova (TE). Il costo complessivo, compresi i servizi di supporto al Rup, ammonta ad euro 857.928,38. La costruzione della Scuola è contenuta nell'Ordinanza n. 14 del 16/01/2017.

Attuazione art. 3 e 5 di OCDPC 392/16 e smi per l'istruttoria, la rendicontazione e la richiesta di rimborso delle spese sostenute dalle Amministrazioni della Regione e degli Enti Locali per l'impiego del proprio personale in attività di assistenza e soccorso alla popolazione.

Nel 2018 si è conclusa la corposa attività istruttoria di raccolta delle rendicontazioni degli Enti diversi dalla Regione Emilia Romagna per le spese dagli stessi sostenute per l'invio del personale tecnico e quella relativa a ulteriori spese sostenute dalla Regione Emilia-Romagna per oneri di personale, spese di trasferta e oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione, in specie le spese per pedaggi autostradali e acquisto carburante riferibili all'utilizzo di auto dell'Ente Regione per le trasferte autorizzate del proprio personale; l'attività si è conclusa con l'inoltro delle richieste di rimborso, e documentazione a corredo, al Dipartimento di protezione civile.

E' ancora aperto il conto corrente unico dedicato alla raccolta fondi per aiutare i territori colpiti

IBAN IT69G0200802435000104428964 - dall'estero BIC UNCRITM1BA2 intestazione e causale: 'Emilia-Romagna per sisma Centro Italia'. Dalla data di apertura alla data odierna complessivamente sono stati raccolti euro 713.695,49.

## **RIPRISTINO DELLA COLONNA MOBILE A SEGUITO DELL'EMERGENZA CENTRO ITALIA**

Aderendo alla OCDPC 438/2017, l'Agenzia ha proposto al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, un programma di ripristino per la colonna mobile regionale che ammonta a 618.925,22 euro. Il programma è stato accolto nella sua totalità e reso operativo a partire dal mese di ottobre 2017. Il programma è stato coordinato dall'Agenzia con la partecipazione di tutte le OdV che hanno contribuito alla gestione dell'emergenza in Centro Italia e che ora sono Soggetto attuatore dell'intervento di ripristino. Anche l'Agenzia è Soggetto attuatore per una quota parte pari a 106.000 euro. Il progetto è stato completato nel 2018 con l'invio della rendicontazione nei tempi indicati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

## **POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE**

A seguito dell'emergenza che si è generata nel centro Italia, completato il ripristino delle colonne mobili intervenute, il Dipartimento nazionale della protezione Civile (DPC) ha avviato un percorso di potenziamento del sistema nazionale che si è concretizzato con uno stanziamento di risorse aggiuntive in attuazione del DL 50/2017, art.41, comma 4. Della quota prevista per le Regioni, che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha ripartito sulla base di criteri territoriali, all'Emilia Romagna sono stati riservati € 3.732.401.

Il progetto dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna tiene in considerazione le esigenze del sistema regionale di protezione civile nella sua complessità e nelle sue diverse articolazioni, e include i seguenti beneficiari:

- il Volontariato regionale convenzionato
- i Servizi regionali preposti alle attività sanitarie, veterinarie e assistenziali:
  - Prevenzione collettiva e sanità pubblica
  - Assistenza ospedaliera e 118
  - Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore
- Società LEPIDA (società in house alla Regione per le Telecomunicazioni e i servizi telematici)
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Sezione Regionale -SAER

Con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e con la delegazione di ANCI Emilia-Romagna sono stati definiti accordi per integrare i rispettivi progetti, direttamente finanziati dal DPCM n. 50 del 12 aprile 2018, con quello della Regione, senza sovrapposizioni, ma nella logica di supportare l'operatività specialistica di ogni Soggetto, con una integrazione logistica e organizzativa della Colonna mobile regionale.

Il progetto è in corso di avanzata istruttoria da parte del DPC, si prevede l'approvazione entro dicembre 2018.

## **RINNOVAMENTO MEZZI DELLA COLONNA MOBILE**

A seguito delle attività di ripristino della colonna mobile regionale sopra descritte, che hanno interessato solo una quota parte dei moduli che hanno partecipato attivamente alle azioni di soccorso in centro Italia, anche su sollecitazione delle organizzazioni di volontariato (ODV), la Giunta Regionale ha stanziato 1.200.000,00 di Euro di risorse proprie, trasferite per l'attuazione all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per procedere in modo particolare al rinnovamento dei mezzi della colonna mobile regionale.

L'Agenzia ha attuato le indicazioni della Giunta individuando i mezzi da sostituire attraverso la concertazione con i rappresentanti delle ODV e in particolare sono stati acquistati 33 mezzi di varie tipologie (pickup, pulmini, furgoni, fuoristrada e automobili) che hanno sostanzialmente esaurito le risorse disponibili.

## **TRASFERIMENTO MEZZI E ATTREZZATURE DAL PATRIMONIO REGIONALE**

La L.R. n. 18/2017 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", all'art. 16 disciplina l'affidamento da parte della Regione Emilia-Romagna dei beni mobili ed immobili agli enti sub-regionali, tra i quali figura l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In applicazione a tale disposizione, l'Agenzia acquisisce i mezzi di trasporto e le attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, a titolo gratuito, nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano, previa individuazione dei singoli beni, distinti per categorie.

Le attività sviluppate hanno visto realizzarsi il trasferimento di proprietà di tutti i mezzi regionali a libro matricola utilizzati dalle strutture operative dell'Agenzia o affidati in comodato d'uso alle ODV, per un totale di circa 250 mezzi, di varie tipologie, che hanno comportato un costo complessivo (passaggi di proprietà e bolli) di circa 125.000,00 Euro. Nel 2019 l'attività sarà estesa anche ai mezzi non a libro matricola affidati alle strutture operative del sistema di protezione civile esterne all'Agenzia (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Capitanerie di porto, ecc).

In merito alle attrezzature è stata avviata la fase di verifica di conformità delle stesse alle normative in materia di sicurezza con i sopralluoghi presso le sedi operative dell'Agenzia e del Volontariato. Nel 2019 l'attività proseguirà e sarà estesa anche alle attrezzature affidate alle strutture operative del sistema di protezione civile esterne all'Agenzia (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Capitanerie di porto, ecc).

## **LA CAMPAGNA ESTIVA CONTRO GLI INCENDI DI BOSCO**

Dal 30 giugno al 2 settembre 2018, squadre di Vigili del Fuoco e volontari di protezione civile hanno operato su tutto il territorio regionale, in raccordo con i Comuni, il Comando Regionale dei Carabinieri-Forestali e con il coordinamento dell'Agenzia per il tramite della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) con sede a Bologna presso il Centro Operativo Regionale.

La fase di attenzione è partita il 30 giugno ed è terminata il 30 settembre, mentre lo stato di grave pericolosità in questa annualità non è stato attivato per la non presenza delle condizioni meteo climatiche favorevoli all'innesco degli incendi boschivi e alla loro propagazione. Nella

fase di attenzione hanno operato in modalità previsione/prevenzione dal 21 luglio 2018 al 27 agosto 2018 n. 9 squadre dei Vigili del Fuoco (media giornaliera); tale dispositivo organizzativo è poi stato prorogato con n. 3 squadre di terra dal 28 agosto al 2 settembre compresi, oltre ad uno schieramento congiunto di n. 2 elicotteri dedicati alle attività di spegnimento su Bologna e su Rimini; per tutta la durata della campagna AIB estiva sono stati registrati n. 348 incendi di cui n. 4 boschivi. 14 le Organizzazioni di Volontariato impegnate con circa 180 squadre in lotta attiva con circa 720 volontari coinvolti, operative in circa 40 punti di avvistamento. L'Agenzia anche quest'anno ha aderito alle iniziative di gemellaggio promosse dal Dipartimento nazionale: a Campi Salentina, in Puglia, è stato allestito un campo operativo dove, dal 29 giugno al 6 settembre, si sono alternate 20 squadre, circa un centinaio di volontari.

### **RAPPORTI CON CENTRO FUNZIONALE, CENTRI DI COMPETENZA E LA COMUNITA' SCIENTIFICA**

L'attività si sviluppa attraverso rapporti convenzionali su materie di reciproco interesse e strategiche per il sistema di protezione civile. Le convenzioni hanno durata quinquennale/triennale e sono attuate attraverso Piani Operativi Annuali (POA). È stata data attuazione pertanto a quanto previsto nei piani operativi annuali delle convenzioni indicate di seguito; mediamente si sono tenuti sei o più incontri nel corso dell'anno due riunioni di comitato tecnico, istruttoria tecnica amministrativa del POA annualità corrente, predisposizione POA annualità successiva.

Per quanto attiene il Centro Funzionale è stata data attuazione al POA 2018 con particolare riferimento alle attività connesse alla valutazione giornaliera delle criticità, al sistema di allertamento, al monitoraggio dei fenomeni e alla gestione delle emergenze. È stata programmata l'attività per l'annualità successiva -ARPAE-SIMC-CFD.

Per quanto attiene il rischio idrogeologico sono in attuazione tre convenzioni:

- Università di Bologna Prof. Berti;
- Università di Firenze Prof. Casagli;
- Università di Modena Reggio Emilia Prof. Corsini;

Per quanto attiene il rischio idraulico sono in attuazione tre convenzioni:

- Autorità distrettuale di Bacino Fiume PO
- Università di Bologna Prof. Brath;
- Università di Parma Prof. Mignosa;

Per quanto attiene il rischio sismico sono in attuazione tre convenzioni:

- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sezione di Bologna
- Università di Ferrara Prof.ssa Benvenuti;
- Università di Bologna-CIRI Prof. Mazzotti;

## **ATTUAZIONE DIRETTIVE NAZIONALI**

### **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 gennaio 2014**

Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico. Per quanto riguarda la presente direttiva è proseguita l'interlocazione tecnica con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, le altre strutture regionali e le altre componenti del Sistema.

Sono state individuate le sedi DI.COMA.C di Parma e Bologna. La vulnerabilità sismica dell'edificio di Parma è stata valutata nell'ambito di una tesi di laurea magistrale in ingegneria civile sviluppata da uno studente dell'Università di Bologna nel corso del suo tirocinio presso il Servizio Prevenzione, gestione delle emergenze e volontariato.

È stato inoltre avviato il percorso per l'individuazione degli spazi necessari per l'allestimento di una sede DI.COMA.C. campale nel comune di Forlì.

L'applicativo specialistico Moka "Programma nazionale di soccorso rischio sismico", sviluppato in ambiente web gis, realizzato per supportare le figure che partecipano alla gestione tecnica dell'emergenza sismica, è stato testato nell'ambito dell'esercitazione di protezione civile, di rilevanza regionale, svolta nella provincia di Piacenza a giugno di quest'anno. Considerati i risultati positivi l'applicativo verrà utilizzato nella esercitazione nazionale in programma per la primavera 2019 nell'Appennino forlivese.

Il documento "Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio", parte integrante del piano nazionale rischio sismico, è stato trasmesso al Dipartimento nazionale della Protezione Civile per l'ottenimento della prevista intesa.

### **DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2014.**

Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

Per quanto riguarda la presente direttiva è stata data attuazione al programma triennale di cui alla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti REGISTRO UFFICIALE.U.0022335.03-11-2015.

In particolare, sono state completate tutte le istruttorie della prima annualità (10 dighe) sono stati definiti i parametri richiesti, è stata completata la predisposizione dei Documenti di Protezione Civile DPC questo ha consentito l'approvazione di 9 dei 10 DPC da parte delle Prefetture territorialmente competenti. Per quanto riguarda le dighe in priorità 1, sono tuttora in fase di approvazione i Documenti di Protezione Civile delle dighe di Pavana e di Brugneto rispettivamente in capo a UTG Bologna e UTG Genova.

Sono state completate tutte le istruttorie della seconda annualità (5 dighe), è stata completata la predisposizione dei Documenti di Protezione Civile DPC questo ha consentito l'approvazione di 1 dei 5 DPC da parte delle Prefetture territorialmente competenti. Gli altri 4 sono in istruttoria presso le Prefetture per l'approvazione.

Infine, per quanto riguarda le 9 dighe in priorità 3 sono state concluse le istruttorie tecniche che hanno consentito di confermare o definire i parametri idraulici necessari alla predisposizione dei DPC.

Contestualmente sono stati attivati tavoli tecnici a livello provinciale (Ambito) per la predisposizione dei Piani di Emergenza Dighe PED tenuto conto dei DPC e delle nuove procedure del nuovo sistema di allertamento. Sono già stati approvati i PED delle dighe di Mignano, Cassa Panaro, sono invece in fase istruttoria i PED delle dighe di Boschi, Molato, Isola Serafini, Cassa Parma, Riolunato, e Cassa Secchia.

Nel corso del 2018 sono state definite le procedure e gli strumenti da impiegare presso il Centro Operativo Regionale per la diramazione delle fasi operative attivate dai gestori delle dighe.

### ***DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 febbraio 2017***

Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM.

Sono state completate tutte le attività richieste dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile DPC. È stata data attuazione a quanto previsto nella direttiva in particolare la condivisione dei contenuti dei messaggi di allertamento anche con riferimento all'Esercitazione Internazionale Neamwave 2017, con le strutture territoriali dell'Agenzia, il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

E' stata avviata l'istruttoria delle Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto, che troveranno applicazione con i nostri Comuni costieri e le altre componenti istituzionali e strutture operative interessate nel corso del 2019.

### ***DIRETTIVA 2007/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2007***

relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni:

Sono stati predisposti i provvedimenti per l'approvazione dello schema di accordo tra le regioni del distretto idrografico padano e autorità di bacino del fiume Po e tra le regioni del Distretto Appennino Centrale e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, per il coordinamento delle attività di alimentazione della piattaforma FoodCat (Flood Catalogue) per la costruzione del catalogo nazionale degli eventi alluvionali.

Sono stati implementati sulla piattaforma gli eventi i fenomeni ed i danni relativi ad 8 stati di emergenza dichiarati per eventi occorsi nel territorio regionale dal 2013 al 2017.

***DIRETTIVA del 14 febbraio 2014:*** disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio

È stata garantita la partecipazione alle sedute tecniche della Commissione Speciale Protezione Civile e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'attuazione della Direttiva.

## **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 giugno 2016**

Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei. (16A06080) ([GU Serie Generale n.193 del 19-08-2016](#))

È stata garantita la partecipazione alle sedute tecniche della Commissione Speciale Protezione Civile e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'attuazione della Direttiva.

## **DIRETTIVA RISCHIO VALANGHE**

È stata garantita la partecipazione alle sedute tecniche della Commissione Speciale Protezione Civile e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per la definizione del testo della Direttiva stessa.

## **ATTUAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' UNIONE EUROPEA FSUE**

Con riferimento al Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero, connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, è stata predisposta in sinergia con DPC, AUDIT regionale, ERVET la relazione di attuazione e la rendicontazione alla CE secondo le linee guida della UE. Siamo tuttora in attesa dell'esito da parte della Commissione.

Procedono comunque tutte le attività necessarie alla attuazione degli interventi e alla loro conclusione sia in linea tecnica sia in linea amministrativo-contabile.

## **REMTECH COAST ESONDA**

Dal 19 al 21 settembre 2018 l'Agenzia ha partecipato a Ferrara all'evento fieristico dedicato alla prevenzione e alla sicurezza ambientale, con uno spazio espositivo in cui ha presentato, tra l'altro, alcuni interventi di messa in sicurezza del territorio e difesa delle zone costiere curati dai Servizi territoriali dell'Agenzia; ha partecipato a due iniziative presentando il progetto europeo di cui è coordinatrice, Life Primes.

È stato, inoltre, allestito uno spazio espositivo di circa 400 m<sup>2</sup>, all'interno del padiglione fieristico, con mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale attinenti agli interventi di assistenza alla popolazione e mitigazione del rischio idraulico. L'area è stata allestita e presidiata da funzionari dell'Agenzia e da volontari del sistema regionale.

## **PROGETTO SCUOLA REMTECH EXPO 2018**

L'Agenzia, nell'ambito del [protocollo d'intesa](#) per la diffusione di conoscenza e consapevolezza della cittadinanza rispetto al rischio sismico, sottoscritto con la rete RESISM e ARPAE, ha partecipato al progetto scuola organizzato nell'ambito di REMTECH EXPO 2018, organizzando una attività di laboratorio, svolta con tavola vibrante e relativi modelli strutturali, al fine di consentire una comprensione diretta, per quanto semplificata, di contenuti tecnici sui

comportamenti degli edifici sottoposti ad azione sismica, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado. L'obiettivo è quello di far conoscere gli aspetti di base dell'evento "terremoto" e garantire di conseguenza una crescita della consapevolezza del rischio sismico fondamentale anche ai fini della prevenzione e della gestione dell'emergenza da parte del sistema di protezione civile.

### ***PROTOCOLLI OPERATIVI CON I GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI***

L'Agenzia a partire dal 2017 si è dotata di protocolli operativi con i principali gestori dei servizi essenziali sul territorio regionale (ENEL, HERA, Atersir).

Tali protocolli sono finalizzati ad assicurare un ulteriore sviluppo alla collaborazione reciproca, già in essere, per conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, e della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità dei servizi essenziali sul territorio regionale o per i quali possa essere richiesto l'impiego di risorse del sistema regionale di protezione civile, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Nel 2018, oltre a proseguire il perfezionamento di alcuni di essi, è stata data applicazione agli accordi stipulati con il coinvolgimento dei referenti, sia nella gestione delle emergenze che nel miglioramento delle comunicazioni e dei rapporti con gli Enti locali.

### ***SUPPORTO PREFETTURA BOLOGNA EMERGENZA MIGRANTI***

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile collabora, fin dal 2014, con le Prefetture della Regione, e in particolare con quella di Bologna, impegnate nell'accoglienza dei migranti. Dall'inizio dell'emergenza, quale supporto operativo, sono stati forniti materiali e attrezzature e sono stati impiegati volontari per la prima accoglienza, il trasferimento dei migranti, il trasporto e l'allestimento delle attrezzature.

Sono stati mantenuti i contatti con le Prefetture, ancora consegnatarie dei materiali forniti dall'Agenzia, infatti complessivamente, in supporto alle varie fasi dell'emergenza, hanno operato quasi 400 volontari e sono state consegnate attrezzature per circa 100.000 euro.

### ***LIFE PRIMES (Preventing flooding risk by making resilient communities)***

Sono proseguite le attività del progetto LIFE PRIMES (Preventing flooding risk by making resilient communities) per prevenire il rischio alluvioni rendendo le comunità resilienti, di cui l'Agenzia regionale è capofila, avviato nel 2016, approvato nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. I partner sono Arpae Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna - Direzione regionale Cura del territorio e dell'Ambiente - le Regioni Marche e Abruzzo e l'Università Politecnica delle Marche.

La Commissione europea ha stanziato un contributo di 1.085.761 euro pari al 46% dei costi totali ammissibili di progetto (2.366.767 euro).

Obiettivi: ridurre i danni causati al territorio e alla popolazione da eventi come piene, alluvioni e mareggiate, dovuti a fenomeni meteorologici intensi sempre più frequenti e previsti in probabile aumento negli scenari climatici futuri.

Nell'ambito del progetto sono state individuate delle aree pilota nelle tre regioni coinvolte, in Emilia-Romagna si tratta di Imola, Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Poggio Renatico (località Gallo), Ravenna (località Lido di Savio). Nel corso di questo anno sono proseguite le attività fulcro del progetto ed in particolare l'azione C3 che ha previsto il coinvolgimento delle comunità delle aree pilota, per migliorarne l'informazione sul cambiamento climatico, modificarne le azioni e renderle più resilienti in caso di eventi calamitosi. Per raggiungere gli obiettivi di maggiore diffusione possibile della consapevolezza, è stato sviluppato il percorso, avviato nel 2017, insieme con le amministrazioni comunali coinvolte per ottimizzare l'interazione tra autorità di governo e cittadinanza. Nel corso del 2018 sono stati analizzati tutti i Piani civici di azione locale compilati e pervenuti dai cittadini e dai portatori di interesse ed elaborati i risultati; a completamento del percorso sono stati condivisi i risultati con le amministrazioni e i portatori di interesse delle aree pilota in una serie di incontri: 9-04-2018 Lugo-Lido di Savio, 5-04-2018 Poggio Renatico, 21-05-2018 Lugo, 26-05-2018 Poggio Renatico, 5-06-2018 e 6-09-2018 Lido di Savio.

E' stata realizzata un'azione dimostrativa, come previsto dal documento di progetto, a Poggio Renatico il 26-05-2018 con la compilazione di un prototipo di Piano di emergenza familiare.

L'Agenzia ha partecipato ai seguenti eventi:

- 18 giugno 2018, Bologna, National Networking Meeting, presentando i risultati del progetto e partecipando alle due tavole rotonde pomeridiane incentrate sul Sistema di Allertamento e il Networking con altri progetti Life sull'adattamento ai cambiamenti climatici.
- 18 settembre 2018, Roma, Life Derris Networking e Evento finale di progetto, presentando i risultati principali di progetto durante l'incontro di Networking.
- 19-21 settembre 2018, Ferrara, Remtech Esonda, disseminazione del progetto mediante stand nel padiglione espositivo.
- 6-8 novembre, Vienna, Informed Cities Forum 2018, partecipazione a tavoli di discussione sugli strumenti e le tecniche per l'informazione alla popolazione sui Rischi.

L'Agenzia ha organizzato il 16 novembre 2018 a Casalecchio di Reno (BO), l'evento finale di progetto nell'ambito del quale sono stati presentati tutti i risultati dei partner del Consorzio e le esperienze sviluppate sui territori delle aree pilota; è andata inoltre in scena la rappresentazione teatrale "la Margherita di Adele 2.0" a cui è seguito un dibattito con esperti del settore.

Sono stati premiate le 4 comunità più resilienti delle 3 regioni coinvolte, con totem multimediali sulle tematiche del progetto e pannelli semaforici.

### **ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 13/2015**

Nel 2018 sono proseguite le attività finalizzate alla definizione univoca dei procedimenti di competenza dell'Agenzia a seguito della L.R. 13/15 in materia di difesa del suolo, sismica e attività estrattive con particolare riferimento a:

- Rilascio autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica a presidio di tutte le "attività" o opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata;
- Rilascio dei nulla osta idraulici di competenza dell'Agenzia ai sensi dell'art. 19 della L.R. 13/15 e del R.D. 523/1904 nell'ambito dei procedimenti di rilascio concessioni da parte di ARPAE;
- Rilascio di autorizzazioni idrauliche ai sensi del R.D. 523/1904;
- Espressione di conforme avviso per interventi realizzati in aree demaniali gestite dai Consorzi di Bonifica;
- Rilascio dell'autorizzazione relativa alla realizzazione degli sbarramenti di ritenuta di competenza regionale, ai sensi della DCR n. 3109 del 19/03/1989.
- Approvazione dei Progetti di gestione degli invasi ai sensi del D.M. 30/06/2004 e dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006.
- Rilascio autorizzazione alla realizzazione di interventi di manutenzione volontaria del corso d'acqua (taglio legname non avente valore commerciale) ai sensi della D.G.R. 469/11.
- Rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia nell'ambito dei procedimenti complessi di competenza di altre amministrazioni (accordo pubblico/privato ai sensi della L.R. 20/00, conferenze di pianificazione ai sensi della L.R. 20/00 e alle conferenze di servizi indette ai sensi della L. 241/90, procedure di VIA, D.Lgs. 387/08, permessi a costruire ecc.).
- Rilascio autorizzazioni sismiche ai sensi della L.R. 19/2008.
- Controlli sismici sui progetti edilizi soggetti a deposito ai sensi della L.R. 19/2008.
- Rilascio autorizzazioni per l'esecuzione di scavi in deroga in aree soggette ad attività estrattive ai sensi del D.P.R. 128/59.
- Approvazioni ordini di servizio per conservazione ed impiego di esplosivi in cava ai sensi del D.P.R. 128/59.
- Rilascio autorizzazioni per il deposito di esplosivi in cava ai sensi del D.P.R. 128/59.
- Rilascio permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927.
- Rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia sui Piani di coltivazione e sistemazione delle cave ex artt. 14 e 18 L.R. 17/1991 e s.m.i.
- Esercizio delle funzioni di Polizia Mineraria in riferimento alle attività di controllo in cava proprie del D.P.R. 128/59.
- Avvio della definizione e organizzazione delle funzioni dell'Agenzia in ordine alla gestione del demanio idrico in relazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. 2363/2016:
  - Rapporti con Regione ed ARPAE anche nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di coordinamento in materia di demanio idrico;
  - Rapporti con l'Agenzia del Demanio in ordine ai processi di demanializzazione/sdemanializzazione.

## **REVISIONE SISTEMA DI ALLERTAMENTO**

E' stato realizzato, insieme ad Arpa, l'aggiornamento delle procedure del sistema di allertamento, che sono state approvate con DGR 962/2018 ed entrate in vigore il 2 luglio 2018, testate anche nel corso di esercitazioni in alcuni territori regionali (piacentino e Romagna). Nel corso dell'anno sono state realizzate continue misure correttive e migliorative al portale "allerta meteo", lo strumento ufficiale della Regione per il sistema di allertamento, quali:

- progettazione e realizzazione di nuove funzionalità per utenti regionali e comunali e realizzazione delle relative istruzioni operative a supporto degli operatori;

- progettazione e sviluppo dei prodotti necessari per l'utilizzo del sistema alternativo di emergenza per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione civile;
- continuo aggiornamento dei contatti per l'invio di notifiche di allertamento al sistema regionale di protezione civile;
- aggiornamento dei contenuti rivolti ai cittadini e miglioramento della loro fruibilità, anche attraverso la realizzazione di web-service dedicati;
- revisione associazioni sensori-comuni e sistemi di controllo sui falsi superamenti di soglie pluvio-idrometriche;
- gestione delle adesioni da parte dei Comuni alla Convenzione aperta per l'utilizzo delle funzionalità del portale dedicate alle amministrazioni comunali;
  
- analisi dei processi nell'allertamento per la individuazione di eventuali punti di debolezza al fine della predisposizione di azioni correttive;
- progettazione di un sistema di conservazione documentale e di processo;
- progettazione nuova interfaccia del portale e della nuova rubrica dei contatti ad uso degli utenti regionali e comunali.

E' stata inoltre svolta una puntuale attività di promozione del portale "allerta meteo" e sono continuati gli incontri con i Comuni per illustrare le funzionalità ad essi dedicate, in collaborazione con ARPAE, ANCI e Cervelli in Azione.

E' in corso la partecipazione dell'Agenzia ad un gruppo di lavoro coordinato dal DPC, con Anci e Regioni per la promozione di buone prassi sul tema della comunicazione ai cittadini delle allerte.

### ***SUPPORTO ALLE GESTIONI COMMISSARIALI PER LE EMERGENZE NAZIONALI***

- Supporto tecnico operativo ai Commissari delegati con ricognizioni analitiche, piani ordinanze, Contributo autonoma sistemazione, attività di controllo. Relativamente agli eventi calamitosi per cui era stato dichiarato lo stato di emergenza negli anni passati, nel corso del 2018 sono state chiuse 3 contabilità speciali e riprogrammate per 2 CS le relative economie, sono stati rimodulati 2 Piani, sono state predisposte note di riscontro sullo stato di attività di due contabilità speciali inerite nell'elenco di quelle da sopprimere in via definitiva, sono state gestite le attività ordinarie relative alle ordinanze di protezione civile per cui sono in corso di realizzazione gli interventi approvati nei rispettivi piani e nelle relative rimodulazioni, sono state inviate richieste di proroga delle contabilità speciali e di intesa su ordinanze di subentro.

o Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito nei mesi di marzo e aprile 2013 il territorio della Regione (OCDPC 83/2013). Alla chiusura della contabilità Speciale n. 5760, Il Presidente della Regione ha inviato il 30/01/2018 al Dipartimento della protezione civile la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione e in data 24/04/2018 il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia – Romagna, per un importo complessivo di € 2.076.291,53, a valere sulle economie maturate alla conclusione delle attività e degli interventi programmati nei precedenti Piani e

Rimodulazioni. Tale Piano è stato approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato con Delibera n. 963 del 25/06/2018.

- o Eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena (OCDPC 175/2014). Alla chiusura della contabilità speciale n. 5828, il Presidente ha inviato il 24/10/2017 al Dipartimento della protezione la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione e in data 09/02/2018 il Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della Provincia di Modena per un importo complessivo pari a € 3.214.375.31.
- o Eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini (OCDPC 174/2014). Alla chiusura della contabilità Speciale n. 5824, Il Presidente della Regione ha inviato il 02 ottobre 2018 al Dipartimento della protezione civile la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione in attesa di riprogrammare le economie maturate alla conclusione delle attività e degli interventi programmati nei precedenti Piani e Rimodulazioni.
- o Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza (OCDPC 292/2015). In data 28/03/2018 è stata approvata la rimodulazione del Piano riguardante la modifica del titolo dell'intervento codice 12021.
- o Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna (OCDPC 83/2013). In data 22/10/2018 è stata approvata la rimodulazione degli importi relativi agli interventi codici 13328 e codice 13330 di cui al piano degli interventi approvato con delibera di Giunta regionale n. 963 del 25/06/2018
- o In riferimento all'Allegato 3 della lista B del DPCM dell'8 febbraio 2017 riguardante la soppressione in via definitiva delle contabilità speciali n. 3020 (OPCM 3258/2002) e n. 5263 (OPCM 3734/2008) sono state inviate al Dipartimento di protezione civile le note di riscontro sullo stato delle attività rispettivamente il 7/09/2018 e il 9/10/2018.
- Supporto amministrativo-contabile ai Commissari delegati: a seguito dell'adozione, dal 1 gennaio 2016, del mandato informatico per i pagamenti sulla contabilità speciale, è stato implementato lo strumento informatico di interfaccia con GEOCOS (applicativo predisposto dal MEF/Banca d'Italia per gli ordinativi informatici) avente come obiettivo una gestione del processo contabile maggiormente intellegibile e snella. Ai fini della rendicontazione annuale, ed a seguito di appositi accordi con la Ragioneria provinciale dello Stato, dalla rendicontazione 2016, la documentazione viene resa disponibile in apposita cartella in rete regionale, con autorizzazione all'accesso a RGS. Nel 2018:

- è stata completata l'analisi del flusso operativo amm.vo-contabile, prodromico alle attività necessarie per addivenire, entro il I° semestre 2019, alla gestione delle contabilità speciali in modalità dematerializzata, tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP;
- è stato predisposto il Piano dei Fabbisogni, il documento che descrive l'ambito organizzativo di riferimento in cui opera l'Agenzia e dettaglia le principali funzionalità di alto livello che deve soddisfare l'applicazione;
- È stato predisposto l'avvio delle procedure per l'adesione alla Convezione Consip SGI Lotto 2, finalizzata allo sviluppo dell'applicativo di gestione delle Contabilità Speciali.

### **RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI**

E' proseguito, nel 2018, in continuità con gli anni precedenti, il processo di riorganizzazione e dematerializzazione delle attività amministrative e contabili dell'Agenzia, tenuto conto:

- delle più recenti indicazioni di legge relative all'armonizzazione dei bilanci, con particolare riferimento all'applicazione della contabilità economico-patrimoniale;
- dell'applicazione della l.r. n. 18/2017 in quanto la gestione dei beni mobili registrati implica anche l'implementazione dell'inventario SAP dell'Agenzia con la conseguente individuazione delle voci cespiti;
- è iniziato il processo di organizzazione e predisposizione del modulo SAP sul controllo di gestione per l'Agenzia

Per quanto attiene alle riorganizzazione delle attività amministrative che hanno come destinatari le organizzazioni del volontariato, merita menzione, rispetto agli obiettivi di dematerializzazione ed informatizzazione dei processi, l'adozione ed avvio, a partire dal 25/7/2017 (D.D. 1943 del 26/06/2017), della procedura di iscrizione per nuove organizzazioni, realizzando una completa dematerializzazione della procedura, unita ad una più agevole gestione amministrativa delle informazioni conferite dall'organizzazione iscrivenda e quindi dell'istruttoria della domanda. Inoltre sono stati coordinati i lavori del gruppo che si è occupato della sicurezza sviluppando le procedure per operare in emergenza nei vari scenari e la formazione necessaria.

Nel 2018 è iniziato un percorso che, a partire da alcune attività (in particolare la gestione di un evento sismico) del centro operativo regionale (COR), introduce e condivide i concetti inerenti la Qualità secondo normativa UNI EN ISO 9000 e dell'analisi di processo finalizzata alla certificazione; è intenzione estendere tale approccio anche ad altri settori dell'Agenzia a partire dal magazzino regionale CERPIC.

### **POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il volontariato si è confermato anche per il 2018 una componente fondamentale.

Un dato significativo è quello relativo alle attivazioni e all'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

A fonte di 79 attivazioni per le emergenze locali, regionali, nazionali e per la realizzazione dei progetti europei, sono stati impiegati complessivamente nel 2018 n. 6142 volontari, con una organizzazione pari a n. 1535 squadre.

A questi sono stati riconosciuti i benefici normativi di cui al DPR 194/2001.

Attuazione dei programmi operativi annuali del volontariato secondo le nuove modalità di finanziamento e potenziamento della colonna mobile, con la liquidazione a saldo delle spese sostenute nel corso del 2017 e l'assegnazione delle risorse per attività e progetti proposti dalle organizzazioni di volontariato, come approvate dall'Agenzia, con i piani operativi annuali 2018.

In particolare, l'istruttoria relativa alla gestione e al potenziamento della colonna mobile ha portato ad un finanziamento complessivo di 742.683 euro, mentre il contributo ammesso per le altre attività del volontariato e la formazione è stato di 1.142.023 euro, per un totale di 1.884.707 euro.

È stato anche portato avanti un riordino organico dei dati relativi alla composizione della colonna mobile, in collaborazione fra i funzionari dell'Agenzia, sede centrale e sedi territoriali, e volontari, finalizzato ad una gestione integrata delle convenzioni, dei comodati d'uso e della informatizzazione delle procedure di attivazione e rendicontazione dell'uso della colonna mobile (nuovi sviluppi STARP).

In particolare, tramite il sistema di gestione informatica dell'Elenco territoriale delle associazioni di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna (STARP), grazie alla maggiore affidabilità legata alla sua implementazione, nel corso dell'anno 2018 è risultato uno strumento utilizzato in modo sempre più consapevole da parte delle ODV.

Le organizzazioni di Volontariato provvedono autonomamente all'aggiornamento dei dati che nella vita dell'associazione possono variare e l'Amministrazione ne viene a conoscenza, in tal modo, in tempi molto ridotti.

In simbiosi con l'Elenco Territoriale e il contenuto del suo database, sfruttando il patrimonio acquisito di accessi elettronici controllati dalle apposite credenziali rilasciate alle ODV, è stata predisposta una piattaforma di immissione di dati e documenti per permettere ed agevolare il rapporto Organizzazione-Amministrazione per quanto riguarda i Piani Operativi Annuali; l'Amministrazione ha in tal modo l'opportunità di definire su STARP le risorse messe a disposizione delle ODV convenzionate. In tal modo, nel contempo le ODV hanno a disposizione uno strumento di rendicontazione delle risorse facilitato ed integrato nel sistema STARP stesso.

Sulla base delle informazioni raccolte nel Database di STARP, sono stati recentemente stampati i Tesserini Identificativi del Volontario (DD 383/2015) per circa 5500 Volontari; la realizzazione di tale tessera di riconoscimento è parte del progetto, in via di realizzazione, di completa tracciatura delle attivazioni e delle mobilitazioni dei Volontari nel corso delle attività di Protezione Civile, con la finalità di conoscere in tempo reale l'effettivo impiego delle forze di volontariato e al contempo permettere la certificazione delle presenze dei Volontari sui luoghi delle attività, sia in funzione della attivazione della copertura assicurativa in loro favore, sia per

l'emissione dell'attestazione necessaria alla gestione amministrativa delle pratiche di rimborso ex art 9 DPR 194/01.

L'Agenzia ha fornito il supporto per l'organizzazione della seconda fase degli "Stati generali del Volontariato di Protezione civile" finalizzati alla definizione di obiettivi e modalità operative condivise con le Organizzazioni di Volontariato.

Nel 2018 è stata sviluppata la fase avviata a novembre 2017 ove sono riprese le attività con la costituzione di 5 gruppi di lavoro, composti da volontari e funzionari regionali, con l'incarico di sviluppare i temi di maggiore interesse e il preciso obiettivo di fornire elementi per la revisione del regolamento del volontariato.

In particolare, per la colonna mobile regionale sono stati ridefiniti i principi dell'attivazione del volontariato, le specifiche delle modalità di gestione dei moduli di colonna mobile secondo prassi ispirate ai criteri di qualità e la definizione di procedure standard per il funzionamento delle segreterie operative del volontariato in emergenza.

I lavori sono terminati il 31 maggio 2018 con la consegna, da parte di tutti i gruppi di lavoro di un documento progettuale e una proposta di modifiche al regolamento sui temi specifici del gruppo.

### **CONVENZIONI CON STRUTTURE OPERATIVE DELLO STATO**

Nell'ambito dei rapporti con le strutture operative statuali operanti sul territorio regionale di cui agli art.li 14 e 15 L.R. 1/2015, l'Agenzia ha eseguito le seguenti attività:

- a. rinnovo Convenzione quadro con Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile, approvata con DGR n. 359 del 12/03/2018 e sottoscritta in data 08/05/2018;
- b. approvazione e sottoscrizione del Programma Operativo Annuale 2018 con Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna per la disciplina e il regolamento delle attività previste nella Convenzione quadro, da attuare nell'anno 2018, per un impegno finanziario regionale complessivo di € 2.050.000;
- c. approvazione del Programma Operativo Annuale – Anno 2018 con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito della relativa Convenzione operativa vigente, prorogata di validità fino al 31/12/2018 con DGR n. 1771 del 22/10/2018, relativamente all'impiego del Comando Regionale Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, per un impegno finanziario regionale complessivo di € 240.000;

### **MAGAZZINO REGIONALE CERPIC**

Il magazzino, anche polo del Dipartimento insieme al CREMM, mantiene efficienti circa 200 attrezzature della colonna mobile regionale (pompe, gruppi elettrogeni, torri faro, ecc) e collabora per lo stesso fine col Dipartimento in merito alle attrezzature nazionali; nel 2018 è

stata conclusa la gara triennale per la gestione della manutenzione straordinaria e la fornitura di quanto serve per l'ordinaria (gara d'appalto da 200.000 € circa) e si sta concludendo la gara per la fornitura di materiale di ferramenta per 50.000 € circa: queste gare triennali permetteranno di migliorare sensibilmente la qualità del servizio.

Infine si evidenzia la collaborazione in corso con l'Agenzia regionale per la ricostruzione-Sisma 2012, per la realizzazione del nuovo magazzino a Ferrara.

### **III.QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE PER GLI ANNI 2019-2021**

Anche per i prossimi anni risulta necessario proseguire l'azione di implementazione del sistema della protezione civile regionale e degli interventi finalizzati alla sicurezza territoriale, a fronte dell'esigenza di rendere diffuse le condizioni di operatività ed intervento efficace ed efficiente, attraverso, da un lato, il potenziamento del coordinamento e del presidio territoriale, sia con le istituzioni che con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, sia, dall'altro, con la definizione ed attuazione di procedure omogenee a tutte le Strutture dell'Agenzia con modalità di lavoro trasversale.

Il bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia, redatto nel rispetto della vigente normativa contabile:

- Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

è articolato nelle seguenti macro-aree di attività:

1. Attività degli organi dell'Agenzia;
2. attività connesse al funzionamento dell'Agenzia;
3. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sede di lavoro dell'Agenzia;
4. attività per l'organizzazione del lavoro (formazione interna, workshop, etc.);
5. spese per interventi ed attività di emergenza;
6. attività di formazione esterna (per le componenti del Sistema regionale di protezione civile);

7. attività per il potenziamento della capacità operativa dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile finalizzate alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle situazioni di crisi o di emergenza, alle attività volte alla messa in sicurezza del territorio regionale;
8. potenziamento delle dotazioni informatiche e delle capacità tecnologiche dell'Agenzia e del sistema regionale di protezione civile;
9. attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
10. attività di protezione civile alla cui esecuzione si provvede mediante trasferimenti e contributi alle strutture pubbliche componenti del sistema regionale di protezione civile;
11. attività di protezione civile per la cui esecuzione si provvede mediante concessione di contributi al volontariato di protezione civile;
12. contributi a soggetti privati ed imprese danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale;
13. trasferimenti e contributi agli enti locali ed altri soggetti pubblici per interventi di protezione civile;
14. attività per l'implementazione di progetti europei;
15. attività di ricerca, studio e sviluppo;
16. progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica;
17. esercizio delle funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
18. realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. (In applicazione alle norme sopra citate l'Agenzia può effettuare interventi di difesa del suolo non solo con spesa corrente ma anche in conto capitale).
19. gestione dei beni immobili appartenenti al demanio e patrimonio disponibile e indisponibile regionale, insistenti sul territorio, funzionali allo svolgimento delle attività proprie;
20. autonomia patrimoniale;
21. presa in carico, compreso il subentro e la regolarizzazione dei rapporti d'uso, dei beni immobili rientranti nella gestione del demanio idrico statale e ad essa assegnati ai fini della difesa del suolo e della costa;
22. gestione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature di proprietà della Regione Emilia-Romagna, attualmente in uso all'Agenzia, per l'esercizio delle proprie funzioni, acquisite, a fronte della normativa sopra riportata, a titolo gratuito dall'anno 2018;
23. gestione, dei beni mobili e beni mobili registrati, utilizzati per l'esercizio delle funzioni di gestione previste dall'articolo 14, comma 1, lettere h), i), l) ed m) della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) di proprietà delle Province, acquisendone la proprietà, a titolo gratuito, dall'anno 2018.

#### • **QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Il quadro economico-finanziario nel quale si sviluppa il presente bilancio di previsione, che viene sottoposto al vaglio delle competenti Commissioni dell'Assemblea Legislativa ed all'approvazione da parte della Giunta Regionale, trae origine e contenuto dall'articolazione e composizione delle risorse finanziarie di cui è prevista l'assegnazione all'Agenzia da parte della Regione, secondo quanto previsto nel suo bilancio di previsione 2019/2021 di cui al progetto di legge regionale d'iniziativa della Giunta Regionale con oggetto n. 7567 presentato in data 23/11/2018, recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021". (Delibera di Giunta n. 1966 del 19/11/18)

A tale fine, la Regione Emilia-Romagna ha complessivamente previsto per l'Agenzia le seguenti risorse:

	2019	2020	2021
<b>SPESA CORRENTE importo complessivo</b>	<b>15.681.500,00</b>	<b>15.681.500,00</b>	<b>15.681.500,00</b>
funzionamento dell'Agenzia	1.801.500,00	1.801.500,00	1.801.500,00
attività ed interventi di protezione civile	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R.1/2005	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
Svolgimento funzioni in materia di navigazione interna	200.000,00	200.000,00	200.000,00
interventi di manutenzione finalizzata alla sistemazione della rete idrografica e alla difesa dei versanti e della costa	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
svolgimento del servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese per rilievi (topografici, aerofotogrammetrici, batimetrici ed archeologici, bonifiche ecc.) ed indagini (geognostiche, geofisiche ecc.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Realizzazione di indagini geognostiche e rilievi di terreno per la redazione delle perimetrazioni degli abitati	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimborso oneri di volontariato sostenuti per la partecipazione ad attività di protezione civile	230.000,00	230.000,00	230.000,00
<b>SPESA IN CONTO</b>	<b>11.600.000,00</b>	<b>11.300.000,00</b>	<b>11.300.000,00</b>

<b>CAPITALE importo complessivo</b>			
Lavori di urgenza e somma urgenza in caso di pubbliche calamità in materia di difesa del suolo e della costa	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Opere di consolidamento ed interventi di sistemazione versanti su beni di terzi	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Interventi di sistemazione idrografica superficiale e relativa manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Interventi ed opere di manutenzione straordinaria di difesa della costa	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti in attuazione art.10 della L.R.1/2005	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese finalizzate al potenziamento della capacità operativa e l'aggiornamento tecnologico dei mezzi e delle attrezzature del sistema regionale di protezione civile	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per il potenziamento e l'adeguamento delle strutture operative e territoriali	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
investimenti in materia di navigazione interna	300.000,00		

Anche per il triennio 2019-2021, quindi, l'Agenzia sarà in condizione di gestire le risorse derivanti:

- da nuovi stanziamenti, evidenziati nella precedente tabella, iscritti nel bilancio regionale di previsione 2019-2021, di cui al progetto di legge regionale innanzi richiamato;
- da ulteriori finanziamenti regionali che potranno essere disposti, in favore dell'Agenzia durante il periodo considerato;
- da trasferimenti statali determinati da economie che si potranno quantificare alla chiusura di "contabilità speciali aperte a seguito di emergenze sul territorio regionale" intestate a Commissari delegati dallo Stato medesimo, per la realizzazione e gestione di nuovi interventi nello stesso contesto, approvati dalla Giunta Regionale e dal Dipartimento di Protezione Civile;
- da ulteriori trasferimenti statali a fronte di emergenze di rilevanza nazionale per la realizzazione e gestione degli interventi necessari.

Sotto l'aspetto organizzativo, l'Agenzia articolerà l'attuazione delle attività suindicate nell'ambito degli otto Servizi operativi istituiti e delle strutture di staff della Direzione. Saranno, inoltre, impegnati i due poli logistici di Tresigallo (Cerplic) e Bologna (Cremm), il Centro Operativo regionale (C.O.R.) ed il Centro Multirischio di Protezione Civile. Da evidenziare, inoltre, la sinergia con i Centri Unificati di protezione civile (CUP) presenti sul territorio, alcuni dei quali costituiscono anche sede di lavoro di personale dei Servizi territoriali dell'Agenzia.

#### • **OBIETTIVI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 2019-2021**

Nella predisposizione degli obiettivi generali dell'operatività dell'Agenzia per il triennio 2019-2021, nel rispetto delle disposizioni normative e degli indirizzi della Giunta Regionale, del Presidente e dell'Assessore delegato, si conferma la volontà di continuare nel perseguimento:

- a) della massima integrazione ed omogeneizzazione con le altre strutture regionali impegnate sul fronte della sicurezza territoriale;
- b) dell'attivazione su tutti i possibili livelli di cooperazione e interazione, evitando tutto ciò che irrigidisce e blocca la risposta dell'organizzazione. L'Agenzia, pertanto, dovrà farsi portatrice e primo interprete di un orientamento che si va affermando nell'Ente, quello di sviluppare le matrici organizzative ed i modelli manageriali ad esso collegati. Una riorganizzazione più innovativa che nuova, in grado di affermare una diversa cultura lavorativa nelle interrelazioni tra Agenzia e le proprie Strutture sul territorio, e che privilegi il fare collaborativo e la disponibilità ad accogliere istanze di rinnovamento gestionale e operativo;
- c) del miglioramento e potenziamento di alcuni strumenti tecno-logici indispensabili per lo svolgimento dei compiti assegnati all'Agenzia, quali il sistema di allertamento, il sistema di gestione della contabilità speciali, la piattaforma informatica per il volontariato di protezione civile;
- d) della messa a regime dell'Agenzia quale Stazione unica appaltante coordinando le procedure di gara di lavori e gestendo quelle di acquisizione di beni e servizi.

## **OBIETTIVI PUNTUALI**

### **A. RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI CONTABILITÀ SPECIALI**

Entro il 1° semestre 2019 si prevede l'inizio della gestione delle contabilità speciali in modalità dematerializzata, tramite l'utilizzo del sistema contabile SAP che sarà ulteriormente implementato nel corso del triennio; in continuità con gli anni precedenti, sarà garantita l'attività di supporto alle gestioni Commissariali, anche nelle fasi di predisposizione dei Piani di intervento e relative Rimodulazioni.

### **B. RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI BILANCIO AGENZIA**

- Entro il 2019 sarà completata l'attività di stipula delle Convenzioni/Comodati d'uso con gli Enti proprietari degli immobili a destinazione CUP (Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile) e di gestione dei rapporti con gli stessi; negli anni successivi continuerà a regime la gestione degli atti applicativi delle Convenzioni/Comodati d'uso;
- Sempre entro il 2019 si procederà all'adozione del nuovo Regolamento dell'Agenzia per la Contabilità e la Gestione del Patrimonio ed a quello di Organizzazione;
- Nel corso del 2019 si provvederà alla definizione delle necessarie modifiche sui processi di lavoro per rendere gli stessi adeguati alle nuove modalità derivanti dall'adozione dei Regolamenti citati e per procedere, progressivamente, negli anni successivi all'integrazione e/o implementazione dei sistemi informativo-informatici a supporto delle attività.

### **C. RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DELL'AGENZIA**

#### **1. GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE**

Nel triennio 2019-2021 proseguirà la comune definizione dei processi di gestione e sviluppo del personale e l'identificazione degli strumenti utili per tali processi (modelli, sistemi informativi, basi di conoscenza comuni) con redazione di "linee guida" da diffondere ai Servizi dell'Agenzia.

Sul fronte dello sviluppo ed aggiornamento della professionalità, nel corso del 2019 l'Agenzia adotterà il piano triennale della formazione in quanto, in applicazione dell'art. 16, della l.r. n. 18/2017, gestirà direttamente le attività formative specialistiche ritenute necessarie per consentire al proprio personale di svolgere al meglio le attività di competenza (tecniche, giuridiche ed amm.vo-contabili). Per il 2019 il piano dettagliato delle attività formative programmate sarà

contenuto nel piano triennale, mentre negli anni 2020 e 2021 si adotterà il piano annuale dettagliato delle attività formative da svolgere.

Sempre in ambito formativo, particolare attenzione verrà riservata alla definizione dei percorsi formativi in materia di sicurezza in funzione delle specifiche e particolari attività svolte dal personale tecnico dell’Agenzia, affinché ai lavoratori siano trasferite conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in Agenzia e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

## **2. GESTIONE ATTIVITA’ INERENTI LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Nel 2019 si inizierà un processo di revisione delle procedure inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di renderle aderenti alla nuova organizzazione dell’Agenzia in un’ottica di applicazione di “buone prassi”, intese come soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Tale processo continuerà il proprio sviluppo nel corso del triennio.

## **3. REVISIONE L.R. N. 1/2005**

Con Determinazione n. 18314 del 09/11/2018 adottata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, è stato istituito un gruppo di lavoro per la riforma della L.R. n. 1/2005 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”. Nel corso dei primi mesi del 2019, pertanto, il gruppo di lavoro dovrà elaborare il progetto di legge di riforma della legge regionale n. 1 del 2005.

## **4. PROCESSO DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI E ALLE OPERE PUBBLICHE**

Con la l.r. 13/2015 (art. 19) all’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile sono state assegnate, fra le altre, competenze in materia di difesa del suolo e della costa e di protezione civile.

Per la gestione di queste materie sono stati trasferiti all’Agenzia i Servizi tecnici di bacino precedentemente incardinati nella Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa.

L’attività prevalente di questi Servizi (ora denominati “aree” ed organizzati in ambiti provinciali) riguarda la realizzazione di lavori e opere pubbliche, in particolare di tipo idraulico-idrogeologico e di difesa della costa per il miglioramento della sicurezza territoriale.

Il procedimento per la realizzazione di tali opere è ripartito in quattro fasi: programmazione (di competenza della Giunta Regionale), progettazione, affidamento, esecuzione (di competenza dell’Agenzia). L’Agenzia pone in essere le attività relative alle ultime tre fasi, attraverso i propri Servizi territoriali.

La puntuale applicazione delle nuove norme in materia di contratti pubblici (d.lgs 50/2016 smi.), la sempre maggiore complessità della materia e la necessità di omogeneizzare e standardizzare le attività complessive dell’Agenzia impongono l’adozione di modelli organizzativi che contemplino una struttura centrale permanente, deputata al presidio delle procedure amministrative per assicurare una corretta gestione amministrativa degli affidamenti di contratti di lavori e opere pubbliche.

E’ quindi necessario perseguire l’obiettivo di migliorare, semplificare e rendere più omogeneo il processo relativo agli affidamenti predetti dotando l’Agenzia sia di un Regolamento per l’affidamento dei lavori e delle opere pubbliche, sia di una struttura organizzativa unica deputata a svolgere i compiti e le funzioni di Stazione Unica Appaltante.

Si prevede di raggiungere questo obiettivo nel prossimo triennio, avendo avviato nel 2017 una fase transitoria sul Servizio Area Reno e Po di Volano e sull’Ambito di Modena del Servizio Coordinamento Programmi speciali e Presidi di competenza, che preveda lo svolgimento unitario di tutte le attività volte a garantire la continuità nella gestione amministrativa delle procedure di affidamento e di stipula dei contratti di lavori. Ad inizio 2018, in accordo con Intercent-ER, è stata attivata la procedura dematerializzata per la gestione delle gare di appalto avvalendosi della piattaforma SATER, integrata con DOCER.

Nel 2018, inoltre, è stata predisposta la bozza di un regolamento che disciplina sia gli affidamenti di lavori nel cosiddetto “sotto soglia” (art. 36 d.lgs. 50/2016 e smi), sia un modello organizzativo strutturato sulla Stazione Unica Appaltante; a seguito dell’approvazione del Regolamento, si prevede di estendere l’ambito di competenza della Stazione Unica Appaltante a tutto il territorio regionale ridefinendo le funzioni ed i compiti attualmente posti in capo ai Servizi territoriali.

-Progressiva riduzione delle strutture dell’Agenzia competenti nella gestione delle gare di appalto di lavori e opere pubbliche.

-Progressiva diminuzione delle attività dei Servizi territoriali dell’Agenzia relative ad affidamenti di contratti relativi a lavori e opere pubbliche.

-Progressivo miglioramento ed efficientamento delle prassi operative relative all’affidamento dei contratti di lavori e opere pubbliche.

#### ***D. ATTIVITA’ ED INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA***

Nel triennio 2019-2021 si proseguirà con gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrografica, dei versanti e della costa, delle sistemazioni di infrastrutture danneggiate e delle opere per la sicurezza del territorio mediante interventi progettati e realizzati a cura dei Servizi territoriali dell’Agenzia; di non secondaria importanza sono le attività di gestione del servizio di piena e degli interventi da realizzare in somma urgenza per il contrasto immediato delle problematiche che emergono in corso di evento. Le risorse previste consentiranno di impostare anche studi, attuazione di tecnologie innovative, monitoraggi, indagini e i rilievi necessari per l’acquisizione degli elementi conoscitivi finalizzati ad un approccio integrato e multidisciplinare per la progettazione degli interventi che consenta, oltre all’impegno prioritario della riduzione dei rischi naturali, anche il miglioramento degli aspetti ambientali e di fruizione.

L'attività è quindi indirizzata alla progettazione e all'attuazione degli interventi di difesa del suolo realizzati sia nell'ambito dei programmi regionali e statali che a seguito di finanziamenti straordinari, conseguenti ad eventi meteorici eccezionali. Tale attività è coerente con gli obiettivi della Regione rispetto alla sfida dei cambiamenti climatici anche rispetto ad una visione di scala più ampia in grado di tenere insieme governi locali, regionali e nazionali, con il coinvolgimento delle comunità e dei cittadini, al fine di incrementare la resilienza della comunità.

Si provvederà, inoltre, alla progettazione e alla realizzazione delle opere strategiche previste negli accordi di programma con il Ministero dell'Ambiente e nelle programmazioni impostate attraverso la piattaforma ReNDIS pur risentendo, queste ultime, delle criticità e delle incertezze conseguenti alla soppressione di Italia Sicura.

#### ***E. POTENZIAMENTO DEL VOLONTARIATO***

Il sostegno al volontariato organizzato di protezione civile sarà caratterizzato da specifiche azioni finalizzate alla formazione, al potenziamento della capacità operativa ed a modalità strutturate di richiesta e liquidazione dei rimborsi in caso di attivazione. In particolare è da evidenziare che il Dipartimento nazionale della protezione Civile (DPC) ha avviato un percorso di potenziamento del sistema nazionale che si è concretizzato con uno stanziamento di risorse aggiuntive in attuazione del DL 50/2017, art.41, comma 4. Della quota prevista per le Regioni, che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha ripartito sulla base di criteri territoriali, all'Emilia Romagna sono stati riservati € 3.732.401. Il progetto presentato dall'Agenzia è stato approvato dal Dipartimento nazionale per le annualità 2017-2018, mentre per le risorse relative all'annualità 2019, il progetto verrà trasmesso entro marzo 2019. Il prossimo triennio, pertanto, vedrà l'Agenzia impegnata a dare attuazione al progetto approvato che comporterà un significativo miglioramento quali-quantitativo del sistema di Protezione civile regionale.

#### ***F. GESTIONE DELLE EMERGENZE REGIONALI E NAZIONALI***

In funzione di continuità, l'Agenzia garantirà le attività di Gestione tecnico/operativa e contabile delle emergenze regionali e nazionali. Si implementeranno azioni di supporto agli Enti locali per la realizzazione di interventi urgenti e di assistenza alla popolazione necessari a seguito di calamità, per il potenziamento del sistema di protezione civile e per la pianificazione di emergenza.